

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1134 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Nuovo posticipo dei tempi di completamento dei lavori per la realizzazione dell'ospedale di Verduno"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1134, presentata dal Consigliere Graglia, che la illustra; ne ha facoltà.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Assessore, parliamo nuovamente dell'ospedale di Verduno.

Abbiamo appreso dagli organi di stampa di un ulteriore slittamento dei termini per completare la realizzazione dell'ospedale: il Direttore dell'ASL-CN2 ha infatti dichiarato la chiusura dei lavori per il 30 giugno 2018.

Considerato che solo pochi mesi fa la Regione aveva fissato al 31 marzo 2017 la data per il completamento dell'ospedale, la mia interrogazione è finalizzata a conoscere le motivazione per cui, a distanza di pochi mesi, i tempi per la chiusura dei lavori di realizzazione dell'ospedale di Verduno sono stati nuovamente posticipati.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

SAITTA Antonio, *Assessore all'edilizia sanitaria*

La Regione Piemonte ha confermato il proprio impegno e la propria attenzione per il completamento dell'ospedale di Alba-Bra presso il Comune di Verduno, in quanto trattasi di un'opera fondamentale per la rete sanitaria ospedaliera (in ogni caso, va completata!).

La Giunta regionale il 18 aprile scorso, nel nominare il Direttore generale dell'ASL-CN2 Bono, gli ha assegnato come primo obiettivo di mandato il *"completamento della realizzazione e messa in funzione del nuovo ospedale mediante il trasferimento delle attività e dei servizi nei nuovi spazi"* proprio in conseguenza delle oggettive difficoltà emerse nell'ultimo periodo nella realizzazione dell'opera.

L'ASL-CN2 si è da subito impegnata nella revisione del piano economico finanziario correlato alla concessione ventennale, supportata dai competenti Uffici della Regione Piemonte, al fine di pervenire ad un accordo definitivo con il concessionario che garantisca un credibile cronoprogramma di completamento dei lavori.

Il Direttore generale, nel prendere atto del complesso delle situazioni inerenti al progetto, ha rilevato come il livello complessivo raggiunto dai lavori non potesse ritenersi compatibile con il precedente cronoprogramma, non soltanto per i lavori eseguiti, ma anche per quanto riguarda la realizzazione della strada. Ricordava poco fa il Presidente - avevo dimenticato questo aspetto - che nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi la Provincia si era impegnata alla realizzazione della strada, che sarà pronta più tardi rispetto a quando era stato programmato.

La richiesta di verifica del piano economico finanziario presso il DIPE, atteso che produca un esito positivo (speriamo di sì, nel senso che lo stiamo seguendo con grande attenzione perché quest'opera va completata!), l'entità delle attività da completare e i tempi relativi ai collaudi operativi dell'opera, portano ad individuare il 30 giugno 2018 come data da formalizzare negli atti con la concessionaria.

Finalmente, abbiamo un quadro molto preciso e molto realistico: la definizione di un cronoprogramma, che è oggetto di valutazione da parte del DIPE; la Conferenza dei Servizi, per quanto riguarda la strada; l'impegno da parte della Provincia alla relativa realizzazione con una certa precisione.

Il Direttore generale ha quindi indicato la data del 30 giugno non per una semplice speranza o desiderio, ma sulla base di una situazione che ha rimesso completamente in linea con una certa precisione.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)